

Beni strumentali. Le novità del decreto Sviluppo economico ed Economia sull'accesso ai finanziamenti

Fondi Sabatini prenotati dalla banca

La richiesta degli incentivi potrà interessare anche più di un'operazione

Alessandro Sacrestano

■ Tempi scanditi nella nuova procedura di accesso ai contributi della **legge Sabatini**, che incentiva l'acquisto di **beni strumentali** da parte delle **Pmi**. È infatti un preciso crono-programma, che abbraccia l'intero arco di tempo intercorrente fra la domanda di contributo e la concessione delle agevolazioni, quello che emerge dal decreto interministeriale a firma del ministro dello Sviluppo economico e di quello dell'Economia dello scorso 25 gennaio e pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» 58 di ieri. Il tutto agevolato dal fatto che, con le modifiche introdotte, non è più necessario, nel richiedere l'incentivo, prenotare le risorse presso la Cassa depositi e prestiti.

Con le nuove regole, infatti, la domanda degli incentivi potrà passare direttamente nelle mani della banca o dell'intermediario finanziario cui l'impresa presenta la richiesta di finanziamento o di leasing. A sua volta, questi si impegneranno in proprio a prenotare le risorse per il contributo del Mise. La richiesta, tra l'altro, potrà inte-

ressare contemporaneamente anche più di un'operazione e sarà inoltrabile mensilmente, dal primo al sesto giorno di ciascun mese o, nel caso, entro il giorno lavorativo immediatamente successivo.

Qui scatta il crono-programma. Dalla ricezione della domanda, il Mise ha cinque giorni lavorativi per dare riscontro al-

I TEMPI

Le domande sono presentabili dal primo al sesto giorno di ogni mese. Il ministero ha cinque giorni per la conferma delle risorse

la banca o all'intermediario richiedente, in ordine alla disponibilità, anche parziale, delle risorse richieste. Una volta ottenuto un feedback, la banca o l'intermediario, entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di ricezione della comunicazione, dovrà adottare la delibera di finanziamento.

Nei successivi dieci giorni, poi, gli stessi soggetti dovranno trasmettere al Mise l'elenco dei

prestiti deliberati, segnalando i relativi investimenti, i dati identificativi dell'impresa beneficiaria, l'origine della provvista utilizzata, l'importo, la durata e il profilo di rimborso del finanziamento.

Con questi dati a disposizione, il Mise, nei successivi 30 giorni, dovrà adottare un provvedimento di concessione delle agevolazioni, erogando le stesse in base ad uno stretto criterio cronologico di presentazione, e questo fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Dal canto suo, l'impresa, entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di ricezione del provvedimento di concessione del contributo, si impegnerà a stipulare con la banca o l'intermediario il vero e proprio contratto di finanziamento.

Per quanto attiene al contributo, una circolare di prossima emanazione entrerà nel merito delle precise modalità per richiederne l'erogazione; già da ora, comunque, è noto che lo stesso sarà elargito dal Mise in quote annuali.

In ogni caso, l'ottenimento dell'incentivo è subordinato al completamento dell'inve-

L'identikit

01 | FONDO DI GARANZIA

Oltre al finanziamento e al contributo, la Sabatini prevede anche la garanzia del Fondo per le Pmi nella misura dell'80% del finanziamento destinato all'acquisto dei beni strumentali. La valutazione del merito creditizio del richiedente è eseguita dall'istituto di credito

02 | BENI AGEVOLABILI

È agevolabile l'acquisto, anche mediante leasing finanziario, di macchinari, impianti, beni strumentali d'impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo

03 | VALUTAZIONE

L'incentivo riguarda i soli prestiti e le operazioni di leasing finanziario che abbiano durata massima fissata in 5 anni. In ogni caso, saranno agevolabili solo quelle concesse dal sistema bancario o dagli intermediari finanziari entro il 31 dicembre 2016 e nei limiti dell'autorizzazione di spesa prevista per l'intervento

stimento nei dodici mesi successivi alla data di stipula del contratto di finanziamento e al rispetto del piano di rimborso del prestito. Inoltre, è richiesta la presentazione al ministero di tutta la documentazione che sarà espressamente individuata nella circolare di prossima emanazione e che, con tutta probabilità, comprenderà l'attestazione dei fornitori circa il rispetto dei requisiti di novità dei beni acquistati e dell'avvenuto pagamento a saldo dei medesimi, in caso di investimenti in leasing. Certa anche la richiesta della documentazione antimafia in caso di contributo superiore a 150 mila euro.

L'iter si completa con la richiesta di erogazione della prima quota di contributo, da presentarsi al Mise nei 120 giorni successivi all'ultimazione dell'investimento. Quanto alle quote di contributo successive, le stesse andranno richieste annualmente, con una cadenza di dodici mesi dalla precedente richiesta di erogazione ed entro i dodici mesi successivi a tale termine.